



8 GIUGNO 2021 - 162° ANNIVERSARIO DEL COMBATTIMENTO DI MELEGNANO

editoriale

Un tesoro da salvare

Stefano Cornalba
direttore

Chissà quante volte ci sarà capitato di passarci davanti, proprio per questo lo siamo tanto devoti: da una decina di giorni, però, l'antica edicola votiva con la Madonna del Lambro nella centralissima via Frisi è tristemente transennata perché a rischio crollo. Facendo nostro l'appello lanciato da Italia Nostra del Sud-est Milano con la sua vicepresidente Cristiana Amoruso, anche noi ribadiamo dunque la necessità di un complessivo recupero dell'edicola votiva sul ponte del Lambro, che da sempre rappresenta un pezzo della nostra Melegnano.

Già qualche anno fa si erano verificati problemi analoghi, ma il proprietario si è limitato ad una semplice sistemazione, che a lungo andare non sembra aver risolto in alcun modo il problema. Nasce da qui a nostro avviso l'importanza di dar vita ad una vera e propria task force composta dalle associazioni cittadine sensibili alla questione, grazie alle quali sarebbe possibile intervenire per salvare in modo definitivo la Madonna del Lambro.

Da questo numero in edicola da sabato 12 giugno, oltre che alla libreria Mondadori in via Zuavi, gli abbonati potranno tornare a ritirare "Il Melegnanese" alla merceria Marcelina e nella Buona stampa delle parrocchie del Carmine e del Giardino.

Rinnovo Abbonamenti

Abbonamento ordinario 35,00 €

Sostenitore 50,00 €

NUOVO IBAN:

IT250844133380000000047582

per informazioni

abbonati @ilmelegnanese.it



Scuola

Sara Marsico La pioniera del Benini

pagina 7

"E dire che dovevo fare l'avvocata, ma era troppo grande l'amore per l'insegnamento". La storica docente Sara Marsico racconta così la straordinaria esperienza al Benini, che ha lasciato in questi giorni per godersi la meritata pensione •



La storia

Elisa Sommariva La maga dei dolci vince la sfida

pag. 8

"Un anno fa era solo una scommessa, adesso il mio sogno si è avverato, rendiamo più gustose le giornate dei melegnanesi". La 26enne maga dei dolci Elisa Sommariva descrive così la fortunata avventura della pasticceria in Borgo •



Il ricordo

Le poesie senza tempo di Ilaria

pagina 9

"Attraverso le poesie ritrovate nel suo computer, possiamo sentire la nostra Ilaria ancora tra noi". A quasi dieci anni dalla morte, mamma Melania ricorda così la figlia Ilaria Capoani, vittima a soli 25 anni di un drammatico incidente stradale •

La fine della scuola nel segno delle donne



Gli studenti del Benini protagonisti della festa della Repubblica I giardini in via Tigli dedicati alla costituente Teresa Mattei

pagina 7

Chiesa

Nuovo Agorà L'inaugurazione il 20 giugno

pagina 2

Lavori pubblici

Via Conciliazione Entro l'estate il restyling

pagina 5

Cultura

Mostre e visite Il castello torna alla vita

pagine 3 e 11

Don Sergio lascia la città

Nel frattempo domenica 20 giugno verrà inaugurato il nuovo Agorà

Stefano Cornalba

In questi giorni è stato il prevosto don Mauro Colombo ad annunciare i mutamenti nel mondo religioso locale. "In virtù delle nomine comunicate dall'arcivescovo di Milano monsignor Mario Delpini, dal 1 settembre don Sergio Grimoldi lascerà Melegnano per di-



Nelle foto don Mauro e don Sergio

“
Don Stefano al Giardino

ventare responsabile della comunità pastorale San Paolo di Senago, cittadina di 22mila abitanti non lontano da Bollate - sono state le sue parole -. In attesa del saluto previsto per i prossimi mesi, lo ringraziamo per quanto fatto in questi anni nella parrocchia di San Gaetano e a favore dell'intera co-

munità religiosa cittadina". Mantenendo sempre l'incarico di responsabile della pastorale giovanile, don Stefano Polli si trasferirà dall'oratorio di via Lodi alla parrocchia del Giardino.

Nuovo prete

"A Melegnano arriverà don Alessandro Suma, che assumerà il ruolo di

vicario della comunità pastorale e abiterà nell'oratorio di via Lodi - continua don Mauro -: il tutto completato dalla presenza di un seminarista che, in attesa dell'ordinazione sacerdotale,

trascorrerà in città i prossimi due anni. Ringraziamo monsignor Delpini per la benevolenza dimostrata nei confronti della comunità religiosa melegnanese, proprio l'arcivescovo di Milano ha invitato i fedeli a pregare per favorire un sempre maggior numero di vocazioni". Domenica 20 giugno intanto, dopo la Messa alle 10.30 nell'oratorio San Giuseppe, verrà inaugurato il nuovo Agorà dopo la completa riqualificazione, l'ex cinema si chiamerà "Sala della comunità, beato Carlo Acutis" e sarà aperto all'intera comunità cittadina.

Sogni di Massa

Andrea e il pane rubato

Nel percorso per giungere al lavoro ho visto, depositati all'angolo della strada, due sacchi colmi di pane, pizze, focacce... lasciati lì, dove si accumulano i rifiuti, per essere raccolti dalla nettezza urbana. La quantità mi ha fatto pensare non certo a un semplice consumatore finale, ma piuttosto a un produttore e in quella via ve ne sono almeno due. La scena si è pure ripetuta. Del resto si calcola che in Italia, ogni giorno, vengono buttati 13mila quintali di pane.

Circa a cento metri da quel punto c'è Andrea, un ragazzo di 25 anni cui la vita, sino ad ora, non ha riservato uno sguardo benevolo, eppure ne avrebbe tutto il diritto. Un viso gentile, capelli biondi, barbetta incolta come da adolescente, una famiglia assente, una ragazza nei suoi ricordi, un diploma tecnico, lavori già precari e poi cancellati dalla pandemia e tanta sfortuna. E' lì, steso all'imbocco di un portone nel suo giaciglio itinerante quasi nascosto nelle sue coperte. Chiede aiuto per curare una piccola ferita che si è procurato alla gamba. Lo aiuto come posso, qualche minuto per due parole, un cappuccino con la brioches al cioccolato, la sua preferita, mi ringrazia con una benedizione e... ciao, a domani. Ma Andrea ha cambiato indirizzo. Viviamo da sempre in un mondo di contraddizioni, dove Andrea e il pane gettato sono due tra i tanti emblemi di ingiustizia e indifferenza.

Il pane è un piccolo, grande, inestimabile capolavoro dell'uomo. Il pane ha arricchito di simbolismo civile e religioso la cultura occidentale, e il suo spreco è uno scandalo dentro il gigantesco scandalo dello spreco alimentare che caratterizza la nostra società. "Non sprecare" ripetevano le nostre nonne, e papa Francesco ci ricorda che "il cibo sprecato è cibo rubato ai poveri".

Alessandro Massasogni

Inserzione pubblicitaria

5x... mille buoni motivi per sostenere i nostri progetti! Ci aiuterete a migliorare la qualità di vita dei nostri assistiti. Codice Fiscale: **84507490153**

Il 5 per mille non sostituisce l'8 per mille e non costa nulla al cittadino contribuente. Potete trasformare la vostra dichiarazione dei redditi in una significativa azione di solidarietà. Sostenerci è facile: basta inserire, come sotto esemplificato, il nostro codice fiscale sulla CU (ex CUD), sul modello REDDITI 2021 o sul modello 730 e firmare.

FONDAZIONE



CASTELLINI

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA *Mario Rossi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **8 4 5 0 7 4 9 0 1 5 3**

Fondazione Castellini Onlus - Via Cavour, 21 Melegnano

Dopo l'emergenza Covid

Il castello ha riaperto i battenti

Pro Loco Melegnano

Nella foto
le visite
al castello

Dal primo giugno siamo tornati ad ospitare le consuete visite in castello del sabato e della domenica, mentre nei giorni feriali per i gruppi avvengono su prenotazione inviando una mail a info@prolocomelegnano.it con il nome e il cognome, il numero dei partecipanti e un recapito telefonico. Adotteremo ovviamente tutte le misure di sicurezza, che prevedono la presenza massima di 15 persone per turno e la misurazione della temperatura corporea, a cui si accompagna la necessità di indossare la mascherina e la prenotazione gradita. Come suggerisce il buon senso, non dobbiamo abbassare la guardia, la campagna vaccinale è ancora in corso, se tutto andrà bene a settembre riprenderemo a pieno regime. Inutile dire che noi siamo pronti da tempo, a maggio abbiamo effettuato le visite guidate nelle sale interne il giovedì pomeriggio e nella parte esterna la domenica pomeriggio. Provenienti anche da fuori città, abbiamo sempre avuto la presenza dei visitatori: attraverso i canali di co-



municazione, leggi social, siamo sempre stati presenti con filmati didattici, immagini, curiosità e molto altro ancora.

Migliaia di visualizzazioni

Si è cercata di tenere viva l'attenzione sul nostro castello e sugli altri monumenti storici di Melegnano. Le migliaia di visualizzazioni hanno premiato i nostri sforzi, tutto ciò fa ben sperare per la ripresa delle aperture. Le nostre guide hanno proseguito i loro aggiornamenti alla luce di nuovi risultati scaturiti da recenti ricerche storiche. La storia è una scienza in continua evoluzione, le novità emer-

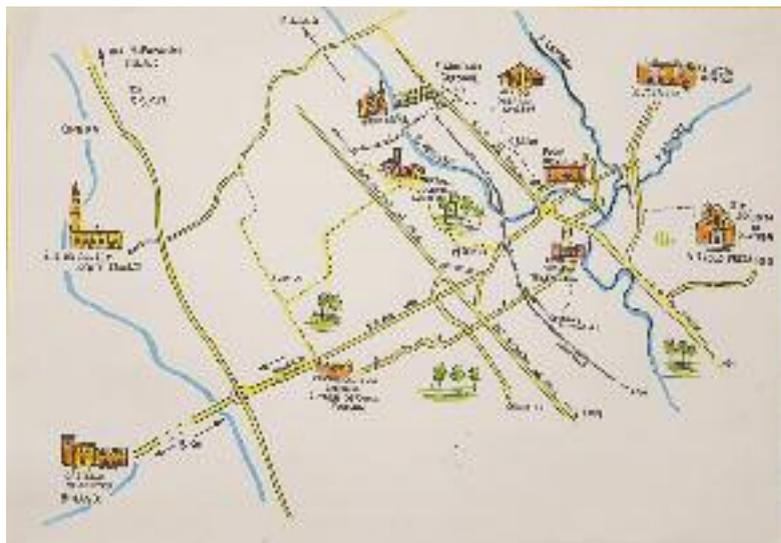
se si potranno scoprire anche dal nuovo libro sul castello Mediceo di prossima pubblicazione curato dal professore e storico dell'arte Andrea Spiriti. Alla riapertura di settembre ci saranno alcune novità, tra le quali una nuovissima brochure a colori di sedici pagine sul nostro castello Visconteo Mediceo, che sarà offerta gratuitamente ai visitatori. Come avrete capito non ci siamo fatti intimidire dalla pandemia, ma abbiamo fatto di necessità virtù, sfruttando questo periodo nel migliore dei modi. Le novità non finiscono qui, non anticipiamo altro per non guastare la sorpresa. Allora... a presto.

Il grande ritorno delle Giornate Fai

Il tradizionale tour di primavera ha interessato Rocca Brivio a San Giuliano e il Castello di Binasco

Luisa Bellomi

Con grande coraggio e motivato dalla necessità di continuare l'opera di salvaguardia del nostro patrimonio artistico e culturale, il Gruppo Fai di Milano Sud-Est guidato da Maurizio Vinci ha partecipato alle Giornate Fai di primavera del 15 e 16 maggio. Sono stati scelti due dei "luoghi del cuore" che hanno partecipato al concorso biennale: Rocca Brivio, classificatasi 1° nella Provincia di Milano e 12° nella Regione Lombardia, e il Castello di Binasco che nel 2018 ottenne il 5° posto in Lombardia e il 1° posto nella Provincia di Milano. Questi luoghi sostenuti ed animati dagli "Amici della Rocca" e dal Comune di Binasco con la Pro Loco desideravano continuare l'esperienza di amicizia con il Fai perché accomunati dallo spirito di volontariato e dalla passione per il territorio. L'esperienza di due giornate di attività, dopo un'accurata preparazione, rinsaldavano le conoscenze e ci facevano scoprire le motivazioni profonde ispiratrici delle nostre



associazioni. Riscoprire la Storia di un luogo è il modo migliore per valorizzarlo, è la base sulla quale programmare il futuro del territorio. La Rocca Brivio è stata visitata da circa 300 persone che sono state accolte dai volontari della Croce Rossa impegnati a garantire il rispetto delle norme sanitarie e poi accompagnate nella visita dai volontari degli "Amici della Rocca". Infine soddisfatti della visita si sono iscritti o hanno lasciato un'offerta ai volontari del Fai.

Racconto animato

Una vera sinergia di forze che hanno garantito

la sicurezza, l'informazione e l'accoglienza coordinate da Costantina Giuliani e Francesco Ronchi, responsabili dei due beni aperti. Molto interessante è stata la visita al Castello di Binasco, dove la Pro Loco ha saputo unire varie esperienze proponendo una sorta di racconto animato, quasi una rappresentazione teatrale. Come da anni propone il Fai, sono stati coinvolti come Ciceroni i giovani della Scuola Parietaria Maria Bambina. Giovannissimi allievi conducevano le visite, ponendo interrogativi e domande alle quali le Guide della Pro Loco rispondevano

con notizie storiche e racconti di episodi leggendari o descrizioni architettoniche raccolte pazientemente dal professor Alberto Maria Cuomo, storico di Binasco. Il percorso prevedeva poi danze medievali, allestimenti e figuranti, come gli armigeri e Beatrice di Tenda, che aiutavano ad immergersi nell'atmosfera storica. Una mostra finale sull'incendio del Castello per opera delle truppe di Napoleone concludeva il percorso. Una visita simpatica che raccontava la Storia di un Castello poco conosciuto e soprattutto comunicava la passione degli abitanti e

dei volontari della Pro Loco per la loro cittadina.

Oasi di serenità

Più ricca di spazi ed elementi storico-culturali, Rocca Brivio è proprio il "luogo del cuore" di molti abitanti della zona (5.363 voti). Polo culturale e meta di tante passeggiate per i melegnanesi, è ormai un luogo di riferimento che durante la pandemia è diventata un'oasi di serenità e di bellezza che ha l'autorità di un passato glorioso. La Battaglia dei Giganti che si svolse tra Melegnano e Zivido ispirò una nuova concezione di Europa dopo la rinuncia della Svizzera a mire espansionistiche. Tutti però sappiamo che la pandemia ha sconvolto i nostri progetti, ma ci ha dato anche la certezza che alcune scelte saranno la base di un nuovo futuro: conoscere la Storia che ha modificato il carattere degli abitanti, dato un'impronta alle costruzioni e il desiderio di trasmettere ai giovani il patrimonio culturale

Nella foto
la piantina
con i beni
del territorio

coinvolgendoli direttamente, sono tutti valori che non possiamo in alcun modo tralasciare. Infine lasciatemi fare un elogio ai volontari che, oltre ad aver offerto il loro tempo e le loro competenze, si sono diligentemente sottoposti a corsi webinar di aggiornamento che il Fai prepara perché tutto sia conosciuto ed eseguito



Competenza e passione

con cura. Chi conosce i beni restaurati dal Fai sa quanto lavoro viene svolto da questa Fondazione che ha bisogno oggi più che mai dell'aiuto di tutti. Le mancate aperture hanno fatto diminuire il numero dei soci e tanti progetti sono ancora nel cassetto in attesa di finanziamento. Grazie quindi a tutti quelli che hanno visitato i beni aperti sostenendo il Fai. Ancora non abbiamo programmi precisi per un prossimo futuro, ma di certo sul nostro territorio non mancano i luoghi interessanti. Arrivederci allora alle prossime giornate Fai d'autunno.

PER LA PROVA COSTUME SEGUI LA LOGICA DEL BIKINI

Quest'anno si parte per le vacanze senza i rotolini di troppo! Scettica? Rassegnata al burkini? Meglio scegliere la ragione e un metodo che non promette (miracoli) ma mantiene

Le giornate si sono allungate, le gonne accorciate e la pelle si scopre con l'estate. La bella stagione del mare e della spiaggia è arrivata, e se mancano ancora lunghe settimane di lavoro alla scrivania, si respira già aria di vacanza. In mente, già sandali, pareo e costume da bagno... AHHRGH! Costume da bagno! Il sogno fatto di sole e sabbia si è tramutato in un attimo in un incubo. È passato un anno esatto da quando ho riposto i bikini nell'armadio - e con loro il pensiero di dover sfilare in mutande e reggiseno. Sembrerà facile per una modella di Victoria Secret, ma per il resto delle donne è tutt'altro che una passeggiata e presuppone della preparazione.

LA DURA LEGGE DI MUTANDE E REGGISENO

Quando ci guardiamo allo specchio a figura intera è per provarci dei vestiti, controlliamo che il jeans valorizzi il fondoschiena, che la camicetta scopra il décolleté, che la gonna non faccia difetto sui fianchi. Abbiamo ad-

dosso i tacchi, trattiamo il respiro e tiriamo indentro la pancia e avanti il petto. Sembriamo belle, in forma, lanciate. Ma in costume non ci sono veli.

Quindi, meno che non si pensi di restare tutto agosto avvolte in un pareo o nascoste da un caftano modello Marta Marzotto, bisogna confrontarsi con il déshabillé. È venuto il momento di fare la prova costume, ora che c'è ancora tempo per correre ai ripari.

Indosso il bikini, quello bianco che almeno non mi fa sembrare una ciccotta: perfetto, è drammatico. Le stringhe si infilano nei rotolini sotto le braccia e il pezzo di sotto mi finisce ad ogni passo in mezzo alle chiappe. Provo quello a pantaloncino, meglio, comprime il sedere troppo abbondante, ma la pancetta ci scivola fuori. Con una canottiera forse sarebbe meglio... Sì, mi dico, e poi posso direttamente indossare il burkini. Già mi vedo, sotto l'ombrellone bianca come un lenzuolo con i la ciccotta al sole e la cellulite a prendere la tintarella. Serve correre ai ripari.

NON SCHERZARE, DA SOLA NON FUNZIONA

Come prima cosa, dire stop alle tentazioni, ossia finire in un solo pomeriggio tutti i biscotti e i salamini nel frigo - almeno poi non ci sono più. Seconda fase, fare una spesa sana così da poter stoppare i morsi della fame con cibi poco calorici - 3 kg di sedano basteranno? Terzo, bruciare calorie con un po' di corsetta al parco - 15 minuti o poi mi viene un colpo, se ho tempo, ossia mai.

Dopo una settimana la bilancia segna esattamente il peso di prima (anzi, 300g in più, tutta colpa di quell'oliva all'aperitivo, mannaggia), ho fame e l'unica cosa che ho guadagnato è la frustrazione. Nel mentre ho perso altro tempo utile, le braccia hanno sempre la tonicità della pasta per pizza e il bottone dei jeans assomiglia ad una diga di contenimento. Come ho fatto a scaricarci anche questa volta?

LA RISPOSTA, NON È SU GOOGLE

Cosa fare quando hai un dubbio? Cerco su Google! Ovvio no! Di-

gito "dimagrire velocemente": mi propongono pillole termogeniche (simulano la febbre, per dimagrire, bah), tute per sudare (il grasso?), massaggi a 7 mani (cosa farà con l'ottava?), diete del gambo di ananas (e il resto, chi lo mangia?). Allora provo una ricerca diversa "dimagrire da sola": propongono colazione proteica, corse, palestra... Si beh, se con il fai-da-te fossi così brava, avrei usato le cassette di Jane Fonda, l'abbonamento open 24h 365 giorni all'anno in palestra (talmente open che non ci sono mai entrata), sarei andata a fare la Stramilano e il corso di yoga al parco. Non avrei più menù della pizza a domicilio che libri di ricette. Il problema è che da sola sono in grado di fare tutto, ma non prendermi cura di me stessa, ironia della sorte.

Allora confesso a Google tutta la verità: "dimagrire ultimo tentativo". La risposta mi incuriosisce: "Le hai già provate tutte? O meglio, le hai già lasciate tutte? Non hai più alibi? Vieni da Figurella, Figurella funziona". Perfetto,



penso, infatti gli alibi li ho finiti e voglio solo qualcuno che mi dica con sincerità come arrivare alla prova costume fiera di me, del mio corpo e del mio risultato. Non qualcuno che mi dica cosa fare e basta, perché lo so già che dovrei fare più attività fisica e mangiare meglio, ma alla fine da sola non ce la faccio, e mi nascondo da me stessa, ogni anno, fino al momento della prova costume in cui non si può più mentire a se stessi.

IL METODO CHE NON FA MIRACOLI

Meglio approfondire come funziona questo metodo... non miracoloso. Ah però, mentre tutti ti promettono di farti dimagrire senza fare nulla, per magia e velocemente, qui da Figurella ti promettono obiettivi fattibili, concordati, una remise in forme che punta alla silhouette piuttosto che alla diminuzione di peso fine a se stessa attraverso attività fisica e una dieta sana? Cioè nel senso che non ci sono segreti, fanghi, compresse, strani macchinari che lo fanno al posto tuo? Talmente logico, realistico, scientifico da suonare strano in un mondo di miracoli. Un po' ho studiato, e so perfettamente che le storielle sul metabolismo, sul sudare i grassi, sui massaggi che parcellizzano la cellulite e la espellono nel sangue sono pura fantasia, e quindi sentir parlare di attività fisica moderata e di sana e corretta alimentazione sembra una trovata talmente

anti-pubblicitaria e anti-marketing che rischia di essere semplicemente la verità, e funzionare davvero. Prenoto.

LA GARANZIA DEL RISULTATO

Entrare nel mondo Figurella è facile. Scegli uno dei 140 centri in Italia, ti fanno un'analisi della figura da capo a piedi e ti offrono una seduta omaggio. È gratis, quindi tentar non nuoce. Poi pensa, non ti ammaliano con la promessa che puoi andare quando vuoi, per tutto il tempo che vuoi e robe del genere, ma ti propongono un percorso fatto di un tot di sedute in un tot limite di tempo, per arrivare ad un risultato di perdita di centimetri e di peso concordato. La cosa è garantita, e il percorso pianificato e studiato sulle tue esigenze, con movimenti fatti apposta per snellire proprio lì, e fortificare di là. Ad ogni seduta ti pesano, ad ogni settimana ti misurano con un metro, e ti prenotano la seduta successiva.

IL VERO MIRACOLO: IN FORMA IN 8 ORE

Ho davanti un mese di tempo, lo chiamano Programma Estate: 8 sedute - ossia solo 8 ore di tempo! Questo sì è davvero miracoloso se l'obiettivo è quello di perdere 4 chili su cosce e pancetta, tonificare le braccia e le gambe e accogliere l'arrivo della stagione estiva con un'alimentazione fatta di prodotti freschi e un po' di tutto (incluso quello che amo di più). Posso persino ordinare ancora la pizza a domicilio, ma almeno so cosa scegliere e come compensare il giorno dopo - se questa è una dieta capace di farmi dimagrire, non sarà difficile chiamarla alimentazione quotidiana, e tenerla con me tutta l'estate.

La proposta è logica. Ho comprato un nuovo bikini, una taglia in meno, e l'ho appeso in bagno. Così lo guardo tutti i giorni, sognando la spiaggia, gli occhiali da sole, le serate a ballare e io che esco dal mare come Ursula Andress in 007. E ho solo seguito la logica. Sarah 1 - Rotolini 0.

SOLE, ESTATE E... FIGURELLA!

Riparti da te stessa: regalati un nuovo stile di vita.
8 sedute ad un prezzo speciale.

CENTRI FIGURELLA

Lodi
viale XX Settembre 21
+ 39 0371 564028
Dir. Sanitaria:
Dott.ssa L. Carrai

Melegnano
via Marconi 34
+ 39 02 98236992
Dir. Sanitaria:
Dott. A. Cutolo De Rosi

San Donato
via Triulziana 14
+ 39 02 51628100
Dir. Sanitaria:
Dott. Sanahia Ali

Vai sul sito www.figurella.it

Estate di lavori in centro

Ma nasce il fronte del no alla demolizione della fioriera



Nell'immagine a lato il sindaco Bertoli in via Conciliazione con i cittadini

Gino Rossi

Con i lavori al via centro l'estate, scatta il conto alla rovescia per la rivoluzione di via Conciliazione, ma nasce il fronte del no alla demolizione della fioriera. "Abbiamo già incontrato la Soprintendenza - afferma il sindaco Pd Rodolfo Bertoli -, i lavori prenderanno il via

entro l'estate, ribadiamo la volontà di eliminare la fioriera davanti al Comune". Sempre in base a quanto prospettato nei mesi scorsi, l'intervento in via Conciliazione vedrebbe la realizzazione di una piattaforma stradale unica, che consenta di pianificare uno spazio condiviso tra auto, bici e pedoni, a cui si accompagnerebbe il parziale ritorno del porfido e il

progressivo allargamento delle piazze Vittoria e Risorgimento reso possibile proprio dall'eliminazione della fioriera.



Raccolta di firme

In via Conciliazione "Nel tempo la fioriera è diventata una forma di

protezione per chi si raduna in piazza Risorgimento, se fosse demolita il rischio sarebbe quello di ritrovarsi con la sosta selvaggia tipica di via Conciliazione, a nostro avviso non ci sono le condizioni per realizzare una pista ciclabile in centro città - hanno però incalzato Angelo Allievi, Aldo Castelli e Attilio Montagna, che si fanno portavoce di un malumore più diffuso -. Invitiamo quindi l'amministrazione a non avventurarsi in un intervento tanto invasivo, che oltretutto avrebbe un costo non certo di poco conto per le casse comunali". Nasce da qui la presa di posizione del gruppo di melegnesi, che si dicono pronti ad avviare una raccolta di firme per bloccarne la demolizione.

La versione di Ernesto Prandi

Traffico a Melegnano Soluzione invisibile

Signor direttore, prima o poi dovrò decidermi a comprare una bicicletta e fare come lei, pedalatore instancabile, per girare Melegnano in tutta tranquillità. Sembra facile ma non è così almeno per me, che a Melegnano ci devo arrivare in carrozza con tutta la comodità dell'auto. Chi arriva in auto a Melegnano ha già collaudato il suo sistema nervoso. Il problema traffico dopo cicli e ricicli storici e amministrazioni più o meno attente non è mai stato risolto, anzi negli ultimi tempi è peggiorato.



Cattedrale nel deserto

Anche la nuova pista ciclabile sulla via Emilia (foto) mi sembra una cattedrale nel deserto, causa molto più traffico con code ai semafori e di ciclisti non se ne vedono. Melegnano è destinata al traffico, purtroppo, insopportabile e rischioso con sensi unici pericolosissimi a pedoni e biciclette (spesso in contromano). Non elenco i punti critici, tutti ci passiamo accanto, forse una soluzione non esiste o se esiste è invisibile. Colpa della nostra storia urbanistica e del nostro progresso, due condizioni che insieme, questo è certo, non andranno mai d'accordo.

Caro Prandi,

dall'urbanistica alla viabilità passando per la sicurezza, in poche righe lei condensa le grandi questioni aperte della nostra Melegnano, di cui si parla da anni senza però alcuna soluzione pratica.

Inserzioni pubblicitarie

L'ORTOPEDIA LA SANITARIA

è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano, telefono 02-9835465.

Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.

Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.

*Alcuni articoli possono essere noleggiati.

Ortopedia
La Sanitaria
Melegnano dal 1976

CONVENZIONE ASI-INAIL

Via Dezza 38 - Melegnano (MI) - Tel. 02 9835465
lasanitariamelegnano@gmail.com - www.lasanitariamelegnano.it

PRIVATASSISTENZA

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI MALATI DISABILI

- ASSISTENZA ANZIANI
- SERVIZI INTERMEDICI
- NOTTE E ASSISTENZA IN OSPEDALE
- SERVIZIO SORVEGLIA
- TRASFERIMENTO ASSISTITO
- FISIOTERAPIA A DOMICILIO

REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24 TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

02 98497139

CENTRI DI S. GIULIANO MILANESE E MILANO

www.privatassistance.it

La scuola finisce sulle note di Battiato

Il prof-scrittore del Benini racconta gli ultimi giorni dell'anno scolastico al tempo del Covid

Marcello D'Alessandra

Fine anno, a scuola, sulle note di Franco Battiato: il suo passaggio dalla vita alla morte coincide con gli ultimi giorni in classe, a fine Covid; alla vigilia, per noi insegnanti, della seconda dose del vaccino: la fine come un nuovo inizio. "Nulla si crea, tutto si trasforma". Ai ragazzi, in classe, chiedo: "Conoscete Battiato, le sue canzoni?". Un silenzio sospeso, incerto; "Forse sì", qualcuno timidamente risponde; "Io lo conosco", prorompe Silvano. Incoraggiato, "Vi faccio sentire due canzoni", dico io. Due tra le tante, ci penso: quali? Ho l'imbarazzo della scelta. Dalla lavagna lim, le immagini di un Battiato giovane in un improbabile balletto: "Cerco un centro di gravità permanente, che non mi faccia mai cambiare



idea sulle cose, sulla gente". Ultimi giorni a scuola, ultimi si spera di un anno e più di Covid. E ripenso alla scuola nelle canzoni di Battiato: "Le serenate all'istituto magistrale, nell'ora di ginnastica o di religione (...). La barba col rasoio elettrico non la faccio più, il mondo è grigio il mondo è blu".

Un nuovo inizio
Le ardite sperimentazioni di un musicista

pop dalle influenze coltissime, l'alto e il basso - spiego agli alunni di quinta che studiano il Novecento -, il gusto per le contaminazioni. Ora



Musica e poesia

mi è venuta voglia di far conoscere altre sue canzoni, oltre le due promesse. "Sentite questa,

Nell'immagine
un cd di Battiato

forse la mia preferita, s'intitola "L'animale": "Vivere non è difficile, potendo poi rinascere; cambierei molte cose: un po' di leggerezza e di stupidità". E poi le canzoni d'amore: "Conosco le leggi del mondo e te ne farò dono (...). Supererò le correnti gravitazionali, lo spazio e la luce per non farti invecchiare". Infine, "Povera Patria": il tricolore che gronda sangue e lacrime; le stragi di mafia del '92: "Questo paese devastato dal dolore. Ma non vi danno un po' di dispiacere quei corpi in terra senza più calore?". Lo scandalo di Mani pulite, sempre nel '92 - che anno il '92: "Nel fango affonda lo stivale dei maiali". Ma la canzone è di un anno prima, è del '91. Da non crederci - almeno nella concezione lineare del tempo che abbiamo noi; ma perfettamente coerente nella circolarità del tempo, eterno presente senza un pri-

ma e un dopo. Questo vuol dire che Falcone e Borsellino, come noi, hanno ascoltato quella canzone: che parlava della loro morte. "La primavera intanto tarda ad arrivare".

Attività sempre viva e vitale

Il bilancio dell'Utem Competenza e impegno

Anche quest'anno siamo arrivati al termine delle lezioni e come consuetudine impone è il momento dei bilanci. Quello trascorso però è stato sicuramente l'anno più impegnativo nella vita ultra trentennale dell'Utem. Il Covid ha sconvolto tutti i palinsesti classici e ci ha costretti ad inventare una nuova gestione "a distanza" che ha messo in evidenza potenzialità impensabili e davvero eccezionali sia da parte dei docenti che dei non docenti.

Eccellenti capacità

Grande impegno e competenza, disponibilità a mettersi in gioco utilizzando nuovi strumenti didattici, eccellenti capacità organizzative e professionali, grande spirito di adattamento, hanno permesso di mantenere non solo viva ma anche vitale l'attività dell'Utem.

Purtroppo la situazione non consente la consueta cena di fine anno per festeggiare i risultati ottenuti e scambiarci un arrivederci al prossimo anno scolastico nella speranza di poter ancora una volta contare sulla grande disponibilità già dimostrata. Infiniti ringraziamenti e tanti complimenti vanno a tutti i docenti e non docenti per il gravoso lavoro svolto con tanta dedizione che ha consentito di far fronte ad una situazione davvero impegnativa.

Inserzione pubblicitaria

Paginadopopagina

LIBRERIA MONDADORI *pink*

...insieme per un servizio migliore

Libreria

Cartoleria
Papeteria
Regalistica

Cartucce
Toner

Penne
Piccola
Pelletteria

Paginadopopagina Srl
via Zuavi, 8 - MELEGNANO (MI)
Tel. 02 49462247 paginadopopagina@yahoo.it
www.paginadopopagina.it
stefano paginadopopagina

S

Cicli Scotti
di Scotti Giuseppe

VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI

COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA

Via dei Pini, 7 Tel/Fax 02 98 33 331
20077 MELEGNANO www.ciclisconfigli.com

CALZATURE E BORSE

VERONICA
BY PASSERINI

Melluso
STONEFLY

Via Zuavi, 18
20077 Melegnano (MI)
Tel 029834436

In pensione in questi giorni

Anna Cazzato In Comune da una vita

Franco Strada

Nell'immagine
Anna Cazzato



"Dopo gli inizi in campo sociale e all'asilo nido, per oltre un ventennio il Comune è stata la mia seconda casa". La neopensionata Anna Cazzato descrive così la sua lunga attività a palazzo Broletto, dalla quale si è congedata proprio in questi giorni. "Ho iniziato a metà degli anni Ottanta nel campo dell'assistenza domiciliare - sono state le sue parole -, ma ho prestato a lungo servizio anche all'asilo nido, in una prima fase mi sono insomma occupata dei settori legati ai delicati capitoli del sociale e dell'educazione".

Ottimi rapporti

All'inizio degli anni Duemila è invece avvenuto il trasferimento in municipio, dove per una decina d'anni ha lavorato al protocollo prima di diventare segretaria dapprima del sindaco Vito Bellomo e quindi del suo successore Rodolfo Bertoli. "In tutti questi anni ho sempre mantenuto ottimi rapporti sia con gli amministratori sia con gli stessi colleghi, che ringrazio per avermi dimostrato la massima disponibilità - conclude Anna Cazzato -. Dopo un meritato periodo di riposo, vorrei dedicarmi al volontariato, che vede già mio marito Giuseppe Spiniello giocare un ruolo di primo piano".

"E dire che dovevo fare l'avvocata"

La storica pioniera del Benini Sara Marsico racconta la straordinaria esperienza d'insegnante



Nell'immagine
Sara Marsico
con gli studenti
e i colleghi
in occasione
dell'intitolazione
dei giardini
in via Tigli
alla costituente
Teresa Mattei

camente qualche anno fa, io faccio politica nella vita di tutti i giorni, quando metto al servizio della comunità la mia attività culturale.

Al via la raccolta benefica Sorriso dei popoli dal cuore grande



In questi giorni il Sorriso dei popoli ha organizzato un mercatino di abiti usati davanti alla sede al civico 10 di via Zuavi, il cui ricavato servirà per acquistare mascherine, bombole d'ossigeno e medicinali da destinare alla popolazione indiana vittima del Covid.

Punto di riferimento

Come del resto avvenuto in passato, ancora una volta i volontari (nella foto) dell'associazione guidata dalla presidente Franca Casati si confermano un punto di riferimento sul fronte degli aiuti alle fasce più povere della popolazione mondiale.

Silvia Bini

"La mia creatività deriva dal rapporto speciale coltivato con gli studenti, che hanno avuto la straordinaria capacità di stimolarmi a sempre nuove iniziative". La 65enne docente di diritto ed economia Sara Marsico racconta così la straordinaria esperienza alle superiori di viale Predabissi, che ha lasciato proprio in questi giorni per godersi la meritata pensione.

Partiamo dall'inizio...
Dopo la laurea in giuri-

sprudenza, avevo anche passato l'esame d'avvocato, ma quello per l'insegnamento è stato il grande amore della mia vita.

Al Benini...

L'avventura iniziò nel settembre 1987, ma la svolta arrivò nel 1992 dopo le stragi di Capaci e via d'Amelio, nelle quali morirono i magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

Da allora...

Facemmo della lotta alla mafia una vera e propria bandiera: guidati dalla storica preside Adriana Abriani, portammo a

scuola il giudice Antonio Caponnetto, ma organizzammo anche i viaggi a Palermo per mostrare ai ragazzi i luoghi simbolo della battaglia alla mafia.

Una vita
d'impegno

Nel carcere di Opera...

Il Benini conta una sezione staccata, ci ho insegnato dal 1998 al 2003, anni in cui ho vinto la sfida di far amare il diritto a quanti ne hanno conosciuto solo il lato repressivo.

Negli ultimi anni...

Ho guidato gli studenti alla scoperta della toponomastica femminile, che ha trovato il suo culmine proprio in questi giorni con l'intitolazione dei giardini in via Tigli alla madre costituente Teresa Mattei (1921-2013).

Adesso...

Mi godrò l'amata Val d'Aosta con mio marito Marco, ma di certo ripenserò con nostalgia al Benini, che negli anni è diventata la mia seconda casa. Ma mi lasci dire ancora una cosa.

Prego, faccia pure...

Non ho alcuna intenzione di candidarmi a sindaco, se avessi voluto, l'avrei fatto molto prima: come rimarcato pubbli-

Inserzione pubblicitaria



Studio dentistico

Miliun Nonum

Direttore sanitario dott.ssa CINZIA PAVESI

☎ 339 3753932 ☎ 02 84083717

Prestazioni odontoiatriche di Chirurgia, Implantologia, Endodonzia, Parodontologia, Conservativa, Protesi, Pedodonzia e Ortodonzia.

Orari di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì 9.00-12.30/14.30-19.30. Sabato 9.00-12.00

Via Campania 4/I Melegnano - E.mail: dottoressacinziapavesi@gmail.com



La maga dei dolci ha vinto la sfida

Ad un anno dall'apertura nel pieno del Covid, ottimi risultati per la pasticceria di Elisa Sommariva



Nell'immagine da sinistra Alice, Elisa Khadi e Virginia

che l'ha fatta conoscere ben al di fuori dei confini locali: dopo aver partecipato nel 2013 a "Bake off Italia" su Real time, il talent show sui dolci condotto dalla famosa Benedetta Parodi, ha frequentato la celebre scuola di cucina e pasticceria "Icook" e lavorato per un quinquennio al prestigioso ristorante Savini di Milano, dove negli anni ha acquisito un ruolo di primo piano proprio nel settore della pasticceria. "Anche grazie alla preziosa collabo-

nuovi, abbiamo affiancato quella legata al mondo della cioccolateria, che anche in questo caso non ha mancato di darci grandi soddisfazioni - ribadisce in conclu-

sione - . Il tutto completato dalla classica vetrina delle torte, l'obiettivo è quello di rendere sempre più dolci e gustose le giornate della popolazione melegnanese".

Nuova impresa per la cantante **Il talento di Sofia**

Nuova impresa per la giovane cantante Sofia Granata (nella foto), che ha doppiato le voci dei piccoli dinosauri Tiny e Mazu, i cui brani musicali sono protagonisti della serie animata "Gigantosaurus" in onda su Netflix, Rai Yoyo e Rai Play. Quello delle ultime settimane è solito l'ultimo progetto promosso dalla cantante di Melegnano, che sin dalla più tenera età è una grande appassionata di musica.



Impegno e passione

Sono nate così le clip pubblicate con video personalizzati, a cui si sono accompagnati una serie di brani musicali che l'hanno vista nel ruolo di grande protagonista. Ed ora ecco il nuovo appuntamento all'insegna della musica, che va in scena sulla Rai e conferma l'innato talento di Sofia.



Gustose novità

razione di Alice, Khadi e Virginia, alla tradizionale attività della pasticceria con prodotti sempre

Clarissa Nobili

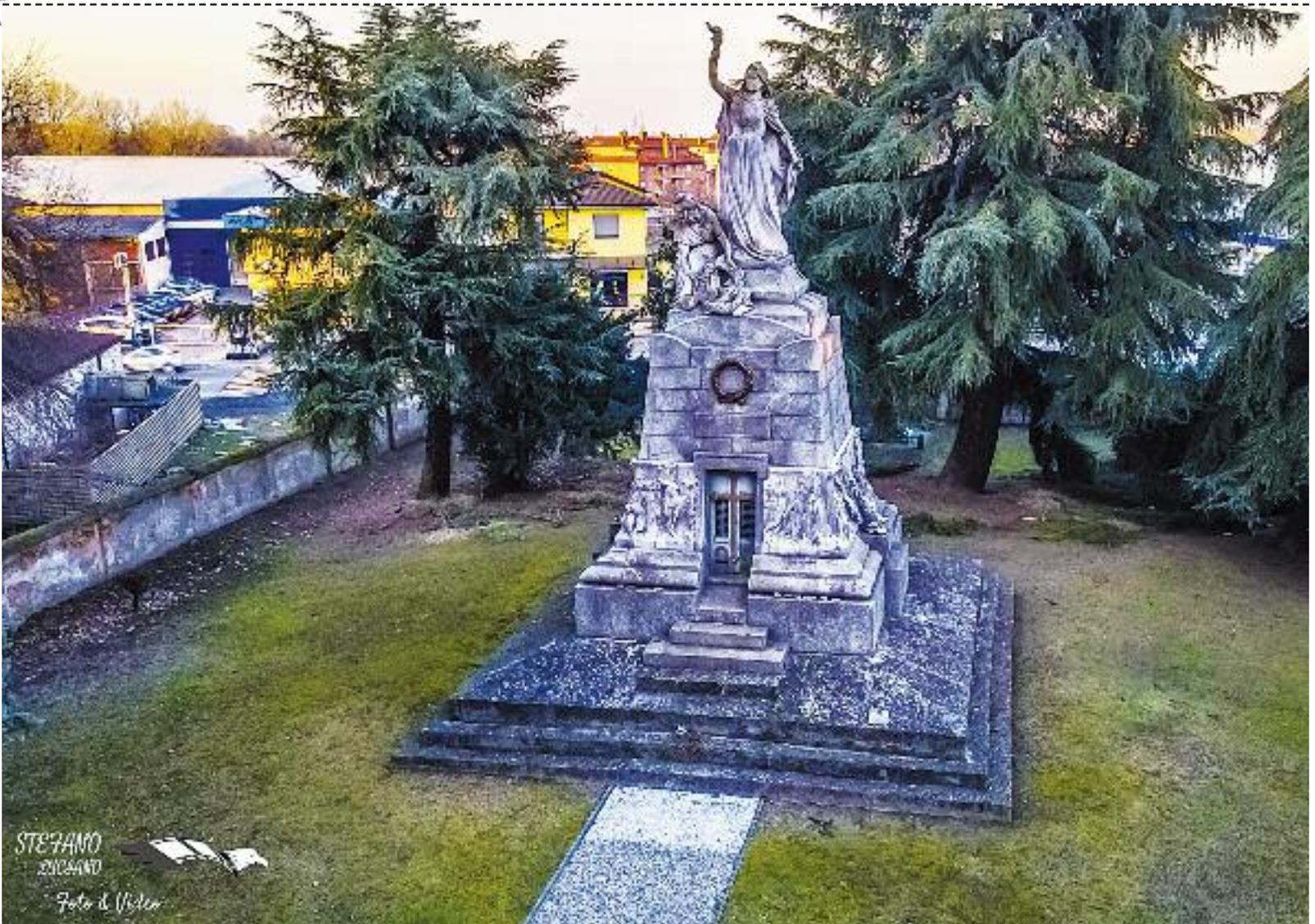
“Un anno fa era solo una scommessa, adesso il mio sogno si è finalmente avverato, andiamo forte anche con le prelibatezze legate alla cioccolateria”. Con l'abituale carica di entusiasmo, la 26enne maga dei dolci Elisa Sommariva racconta così l'avventura

del laboratorio-pasticceria a metà di via Dezza chiamato Ellys, come i dolci preparati direttamente da lei, che proprio in questi giorni si appresta a festeggiare il primo anno di vita. “Complice l'emergenza legata al Covid, un anno fa era una vera e propria scommessa, ma oggi posso dire di aver finalmente realizzato il sogno di aprire un'attività tutta

mia - afferma orgogliosa Elisa -: sin da subito, infatti, il laboratorio-pasticceria ha incontrato un grande favore tra la popolazione locale, che ringrazio di cuore per la straordinaria fiducia dimostrata nei miei confronti”.

Torte e pasticcini

Nonostante la giovane età, Elisa può già vantare una lunga esperienza,



STEFANO ZUCCHINI
Foto di Uscita

"Ilaria rivive con noi nelle sue poesie"

Mamma Melania ricorda la figlia morta nell'ottobre 2012 a soli 25 anni vittima di un grave incidente

Elettra Capalbio

“Attraverso le poesie ritrovate nel suo computer, possiamo sentire la nostra Ilaria ancora tra noi”. A quasi un decennio dalla morte a soli 25 anni, mamma Melania ricorda così la figlia Ilaria Capoani, la giovane vittima il 4 ottobre 2012 di un drammatico incidente stradale sulla via Emilia a Sordio, a causa del quale perse la vita anche un 41enne tassista di Cesano Boscone. Dopo aver sempre vissuto con la famiglia a San Zenone, negli ultimi mesi della sua vita Ilaria



Sensibile e rigorosa

ha abitato con un'amica a Melegnano in via Dezza: dopo la laurea in psicologia e in attesa di concludere un master proprio alla fine di quel tragico ottobre 2012, la-



Nell'immagine Ilaria Capoani

vorava per la cooperativa "Il Melograno" ed era impegnata come educatrice dei bimbi nell'asilo parrocchiale di Riozzo. Con la nonna materna Margherita Gandini molto popolare a Melegnano, dove è stata prima consigliere comunale e quindi presidente dell'Anpi, sono state tre le comunità a piangerne la scomparsa avvenuta in circostanze tanto improvvise quanto tragiche.

"E' stata la sua docente universitaria a rivelarci

la presenza delle poesie, che proprio in questi giorni abbiamo ritrovato nel suo pc - afferma mamma Melania -: io non ho avuto la forza di leggerli tutti, ma gli scritti ne tratteggiano il profilo molto meglio di tante parole".

In che senso?

Penso in particolare al rapporto speciale sempre coltivato con nonno Santino che, provato dalla tragica scomparsa della nipote a cui era tanto legato, morì a pochi mesi di distanza. Ma

rino per seguirne la conferenza e conoscere così meglio il problema del figlioletto. Ma sono anche tanti altri i ricordi che affiorano nella mia mente.

Ce ne dica uno...

Costantemente alla ricerca di qualcosa di particolare e originale, quando arrivava il suo compleanno e le chiedevo cosa desiderasse, era sempre quella la sua

risposta: "Puoi spendere anche un euro, basta che non sia nulla di banale". Era tutto questo e molto altro ancora Ilaria, che proprio attraverso le sue poesie potremo nuovamente sentire accanto a noi: è nato così il possibile progetto di raccogliere in un libretto da donare ai tanti amici, che ci sono sempre stati vicini in questi dieci anni di profondo dolore.

L'angolo della poesia

Caffè latte

Riscopro quel sapore ogni mattina, ad ogni risveglio.
Sapore di nonno.
Sapore di domenica.
Sapore di avvolgenza e protezione.
Tutto in un pezzo di pane raffermo affogato in una tazza di caffè latte fumante.
L'odore della moca... di cucina e di bambina.
Il bacio del buongiorno del nonno.
La pelle morbida e profumata di dopobarba.
Calore che penetra, mi nutre, mi sazia.
L'emozione per la nuova giornata che sta per iniziare, per l'avventura che non vedo l'ora di affrontare.
La mano chiusa nella mano del nonno... così grande e così ferma.
I miei passi dietro i suoi.
Il mio mondo... un'altalena rossa e blu... Sono con te i ricordi più belli della mia infanzia...
Ti voglio bene.
Ilaria Capoani

Inserzione pubblicitaria

Via Conciliazione 30 - Tel. 02.9834294

Gabel

TESSUTI

LANERIE - COTONERIE
SETERIE - CAMICERIE
MAGLIERIE - BIANCHERIE

Auguri Andrea!!!



Andrea soffia su 16 candeline, tantissimi auguri dai nonni Umberto e Pinuccia.

Le nozze d'oro!!!



Tanti auguri a Ferruccio Consonni e Vincenza Emmolo per i 50 anni di nozze.

La ginnastica all'ombra del castello



Grande successo per l'innovativo corso di ginnastica dolce all'ombra del castello promosso dal Centro ginnastica medica, che vede la costante presenza di una quarantina di melegnanesi.



Giovanni Scaramuzzino

di 74 anni
 "Anche se da qualche anno aveva passato l'attività ai figli, era sempre presente al banco nel cuore della città, con la sua morte il mercato di Melegnano perde un pezzo di storia". Con il cesto di fiori nella centralissima via Roma dove era solito piazzare la propria bancarella, gli ambulanti hanno ricordato con profonda commozione il 74enne Giovanni Scaramuzzino, che per tanti anni ha giocato un ruolo di primo piano al tradizionale mercato bisettimanale. "Con Giovanni se ne va un pezzo della storia del mercato - afferma il vicepresidente di Confcommercio Melegnano e responsabile degli ambulanti Marcello Farina facendosi interprete del pensiero generale -, il suo banco dell'abbigliamento era presente da quasi un quarantennio in pieno centro".

Alla vista del cesto di fiori davanti all'edicola tra via Roma e piazza Matteotti, in tanti si sono fermati per ricordare Scaramuzzino, che era ormai diventata una figura storica per gli ambulanti dell'intero territorio. "Residente con la famiglia a Stezzano nella Bergamasca, era solito partecipare a diversi mercati del Sudmilano, penso in particolare a quelli di San Donato e San Giuliano - conclude Farina -: forte dell'esperienza maturata in tanti anni di attività, la sua è sempre stata una voce autorevole ed ascoltata. In occasione delle vertenze che periodicamente ci vedevano contrapposti alle istituzioni, era costantemente in prima fila per difendere i diritti degli ambulanti, che in parte l'anno vista protagonista anche durante l'anno terribile del Covid".

Luigi Fornesi

Con lo stesso affetto di quando eri con noi. Ciao papà. Susy e Gabriella



Ringraziamento

La famiglia Bolzoni ringrazia sentitamente quanti in varie forme hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara Silvia.

**21 giugno in basilica
 La Messa in ricordo
 degli amici del '46**



Lunedì 21 giugno alle 18 nella basilica di San Giovanni Battista il gruppo "Amici del 46" ricorda con una Santa Messa tutti i defunti della classe e in particolare Angelo Palmisano.

Anniversari

Suor Anna Affaba

A due anni dal ritorno alla casa del Padre, vogliamo ricordare con profondo affetto la mitica suor Anna Affaba, che ha cresciuto ai valori più sani intere generazioni di giovani melegnanesi. Prima dal 1948 al 1968 e quindi dal 1972 al 1994, suor Anna ha trascorso ben 42 anni a Melegnano, dove è stata insegnante nell'istituto delle Suore domenicane in via Piave e collaboratrice pastorale nelle parrocchie.



Padre Felice Prinelli



A quattro anni dalla scomparsa avvenuta il 4 maggio 2017, ricordiamo con affetto padre Felice Prinelli, grande figura di missionario melegnanese, che ha dedicato la propria vita per i più poveri della Terra. Classe 1941, la vita missionaria lo porta dapprima nella foresta amazzonica della Colombia e quindi nell'immensa baracopoli di Guayaquil in Ecuador, dove costruisce una scuola oggi frequentata da oltre 1.200 ragazzi.

Oltre al dispensario destinato a salvare migliaia di vite umane, realizza il sistema fognario e quello elettrico. Senza dimenticare la straordinaria opera di evangelizzazione: all'inizio predica per le strade, chi vuole seguirlo si porta sedie e sgabelli. Decide così di realizzare una chiesa e la casa parrocchiale, all'interno delle quali promuove dei progetti di formazione. Per tutti noi, insomma, padre Felice è stato uno straordinario esempio di vita.



Una struttura a disposizione dei familiari per essere più vicina al proprio caro con dignità e rispetto

CASA FUNERARIA MILANO

Piazza Federico Mistral, 9 - 20139 Milano
 Rogoredo FS, MM3, Passante Ferroviario
 Servizio continuato 24 ore su 24

ONORANZE FUNEBRI BERETTA

SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
 24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.

Unici in zona - Convenzioni con i Comuni di Milano e Lodi per Funerali, Trasporti, Cremazioni

onoranze funebri ARENZI
 Melegnano, v. Emilia 55-P. Garibaldi 5
 www.arenzi.it **Tel 24h** **029834237**

Inserzioni pubblicitarie

L'arte di Turin e Marchini

Al via l'appuntamento dedicato ai due grandi artisti della città

Luciano Passoni

Inaugurata il 5 giugno nel cortile d'onore del Castello cittadino, la "Art Gallery a Cielo Aperto" restituisce ai melegnesi il ricordo di due grandi artisti, Angelo Turin e Vitaliano Marchini. Per il resto di quest'anno la serie di pannelli esposti racconterà, per quanto possibile, il percorso artistico di questi concittadini: un omaggio della città a chi, attraverso il variare delle cromie e delle forme, attraverso la manomissione dei materiali, natura statica alla quale i due hanno saputo dare vita e movimento, le ha regalato bellezza e prestigio. Delle loro storie umane e artistiche abbiamo parlato e scritto molto e ancora tanto ci sarà da conoscere della loro vita e della loro arte, crediamo sia giusto anche raccontarvi come è nato ed è stato realizzato questo riassunto del loro ricordo. La coincidenza dei due anniversari, pur lontani tra loro, ci ha spinto ad una ricerca che è cominciata sfogliando



Nella foto la curatrice dell'evento Rosanna Galli

do le pagine del nostro periodico.

Foto e immagini

Abbiamo raccolto date ed episodi, mentre altri archivi, privati e pubblici, hanno procurato immagini, opere e fotografie. Ci è apparso chiaro che avevano di fronte due giganti le cui opere hanno travalicato il ristretto confine della città; abbiamo scoperto qualcosa, almeno per noi, del tutto dimenticato, se non sconosciuto. È cresciuto il nostro desiderio di saperne di più, abbiamo arricchito la nostra per-

sonale esperienza che ci ha portato anche il piacere di qualche escursione fuori porta; la passione si è mischiata alla curiosità ed ha raccolto, nella semplicità e linearità dei pannelli, la somma di quello che abbiamo imparato, conosciuto e scoperto. Abbiamo affrontato gli aspetti tecnici e legali: il coinvolgimento delle Amministrazioni



Il Melegnanese in prima linea

ni, il patrocinio ed i permessi. Un progetto che ha tenuto conto di tanti particolari, il biglietto di un viaggio che comincia e finisce sulle colonne del Castello, diventate braccia protese della città ad abbracciare la memoria, il ricordo, l'onore e la gloria di questi "Grandi Melegnesi".

Tutti in campo per Abio

Il meritorio progetto promosso da Num Meregnanin e Circolo artistico



Clarissa Nobili

Grazie alla raccolta fondi promossa dal gruppo Facebook "Num meregnanin" con il Circolo artistico, l'Abio di Melegnano acquisterà letti pediatrici, giochi e altro materiale per i bimbi ricoverati al Predabissi. "Nato durante l'incontro su

Radio Usom con la stessa presidente Bonvini - chiariscono i responsabili del popolare gruppo Facebook. Cristina Ghigna, Vincenzo Ferrari, Max Curti e Umberto Mapelli -, il progetto denominato "ColoriAbio insieme" ha visto la donazione di una trentina di quadri da parte degli amici pittori di Melegnano con in prima fila il Circolo artistico".

Nell'immagine i protagonisti del progetto

Raccolta fondi

"I dipinti verranno inseriti in un apposito catalogo visibile sulla nostra pagina Facebook con tanto di valutazione indicativa da parte dell'autore - continuano i gestori di "Num Meregnanin" -. Il tutto completato da un'apposita mail dedicata alle offerte, coloriabio@libero.it, di cui si occuperà direttamente Abio, a cui verrà infine devoluta la raccolta fondi". Come ribadito dalla presidente Simona Bonvini con la segretaria dell'associazione attiva in ospedale Anna Angolani, le risorse serviranno per acquistare i giochi monouso e i letti pediatrici, ma anche riqualificare la sala mensa e la sala giochi al quarto piano del Predabissi.

Info utili

Comune di Melegnano
Centralino 02982081

Carabinieri
02 9834051

Polizia Locale di Melegnano
02 98208238 / 338 9787222

Protezione Civile
02 98208402 / 329 2107748

Ospedale Predabissi
02 98051

ATS
02 98114111

Guardia Medica
116117

Croce Bianca
02 98230800

Pronto Soccorso Predabissi
02 98052249

Inps
02 98849311

Mea
02 982271

Pronto Intervento Gas
800944170

Pronto Intervento luce
800978447

Turni farmacie GIUGNO 2021

Ma 1 Nuova S. Donato / Comune Vizzolo
Me 2 Comunale 4 S. Giuliano / Comune Vizzolo
Gi 3 Metanopoli S. Donato / Gaspari Cerro al L.
Ve 4 Comunale 4 S. Giuliano / Gaspari Cerro al L.
Sa 5 Com.le 1 S. Donato / Comune 3 Peschiera
Do 6 Peschiera C.C. / Comune 3 Peschiera
Lu 7 S. Barbara S. Donato / Borsa Paullo
Ma 8 Rubisse S. Giuliano / Borsa Paullo
Me 9 S. Carlo S. Donato / Centrale Mediglia
Gi 10 Serenella S. Giuliano / Centrale Mediglia
Ve 11 Comunale 1 S. Donato / Balocco Melegnano
Sa 12 Lomolino S. Giuliano / Balocco Melegnano
Do 13 Com.le 1 S. Donato / Comune 3 Peschiera
Lu 14 Borgo Est S. Giuliano / Gelo Dresano
Ma 15 Com.le 1 S. Donato / Quarenghi Tribiano
Me 16 Com.le 4 S. Giuliano / Quarenghi Tribiano
Gi 17 Poasco S. Donato / Verri S. Zenone
Ve 18 Civesio S. Giuliano / Verri S. Zenone
Sa 19 Nuova S. Donato / Merlino Peschiera
Do 20 Peschiera C.C. / Comune 3 Peschiera
Lu 21 Metanopoli S. Donato / Dezza Melegnano
Ma 22 Borgolomb. S. Giuliano / Dezza Melegnano
Me 23 Comunale 1 S. Donato / Rinaldi Pantigliate
Gi 24 Comunale 4 S. Giuliano / Rinaldi Pantigliate
Ve 25 S. Barbara S. Donato / S. Riccardo Peschiera
Sa 26 Com.le 4 S. Giuliano / S. Riccardo Peschiera
Do 27 Com.le 1 S. Donato / Comune 3 Peschiera
Lu 28 Pellegrini S. Giuliano / S. Anna Mediglia
Ma 29 Com.le 1 S. Donato / Giardino Melegnano
Me 30 Serenella S. Giuliano / Giardino Melegnano
Farmacia Comunale 4, via Tolstoj 4, accanto Maxi Zoo, S. Giuliano feriali/festivi 9,30-19,30

Per la Pubblicità
ilMelegnanese
333 3024465

BELLONI ONORANZE FUNEBRI

AGENZIE DI: Melegnano - Vizzolo Predabissi - Paullo
Mulazzano - Mediglia - Mombretto - Pantigliate

MELEGNANO - Via Dezza, 47
www.bellonionoranzefunebri.it



02.9831945

REDEMAGNI

LAVORAZIONE MARMI
GRANITI - MONUMENTI - LAPIDI
EDILIZIA CIMITERIALE

Via Carso, 58 - PAULLO - Tel. 02.9064281 - ww.redemagnimarmi.it

L'associazione filatelica

La lettera del 1854 Che caso curioso

GianEnrico Orsini



Nella foto la lettera spedita nel 1854

Quella che vi propongo oggi è una lettera spedita il 17 dicembre 1854 da Casalpusterlengo (Regno Lombardo-Veneto) per Bologna (Stato Pontificio), dove giunse il 25 dello stesso mese e anno. Il piego reca il

timbro postale nero in stampatello diritto su tre righe che annulla l'affrancatura di 15 cent. rosa e 30 cent. bruno. L'importo di 45 cent. pagato dal mittente non è sufficiente però per coprire l'intero percorso, è valido soltanto per raggiungere il confine fra i due Stati. Come si può fare per consentire alla lettera di raggiungere legalmente Bologna? Occorre rispettare gli accordi riguardanti il Servizio Postale sottoscritti tra i due Stati. Il responsabile dell'ufficio postale di arrivo provvederà a sistemare la faccenda. Se notate bene sul frontespizio appare una riga che attraversa longitudinalmente l'indirizzo.

Regole diverse

Non è uno sgarbo ma un segno che sta ad indicare la tassa di 1 baj che il destinatario si prenderà in carico per la tratta dal confine fino a Bologna. Il francobollo verde-grigiastro dello Stato Pontificio, con l'annullo di Bologna, ne attesta il pagamento. Il risultato finale è che abbiamo una lettera che porta le affrancature di due Stati diversi, come diverso è stato il pagamento del servizio postale a carico di due persone. E' possibile? Certo che sì, a quell'epoca vigevano regole di vario tipo volte a sostenere le diversificate esigenze delle Signorie che reggevano Stati e Staterelli e che generavano casi discutibili e curiosi come questa eccezionale affrancatura mista. Tutto cambiò quando, il 9 ottobre 1874, venne fondata l'Unione Postale Universale, volta al coordinamento delle politiche postali dei Paesi aderenti. Ma questa è tutta un'altra storia...

Il Perdono è leggenda

L'ultima puntata dell'avvincente racconto sulla celebre Bolla

Davide Bellesi

Beghe familiari, invidie, falsità, ma anche storie di speranze infrante e di cocenti delusioni, tutto questo sta alla base della leggenda che ormai da secoli sta circolando sui motivi della concessione della Bolla del Perdono da parte di Pio IV a Marignano, la città della sua famiglia.

Nelle puntate precedenti vi avevamo raccontato delle tensioni tra Agosto Medici e suo fratello Gian Angelo per questioni ereditarie. Tensioni che erano state provocate dalle meschine trame della sorella Clara, che dall'Austria aveva provato a screditare Agosto e la moglie Barbara Del Maino.

Oggi vi racconteremo del loro epilogo: lo sgarbo del ponte levatoio raccontato dalla leggenda del Perdono. Era l'anno 1559 e Gian Angelo era in viaggio verso Roma ed il conclave che avrebbe dovuto eleggere il nuovo Santo Padre, dopo la morte di Paolo IV.

“
Speranze infrante

Arrivava da Frascarolo, dal castello dove i Medici risiedono anche oggi ed approssimandosi la sera si fermò a Marignano per chiedere ospitalità al fratello Agosto che, fomentato dalla moglie Barbara, si rifiutò di accoglierlo, con sdegno, non facendo neppure calare il ponte levatoio.



Nella foto la Bolla del Perdono

Il povero Gian Angelo rimase quindi in piedi, sbigottito, davanti a quel castello che (a ben vedere) sarebbe pure stato suo e la notizia dello sgarbo si diffuse in fretta a Marignano, fino ad arrivare a Don Pavesi, che accorse subito in aiuto al cardinale offrendogli un

posto per dormire. Il giorno dopo il cardinale proseguì il suo viaggio verso quel conclave che, inaspettatamente, lo elevò al Soglio Pontificio con il nome di Pio IV. Non prima però di avere ringraziato Don Pavesi ed avere promesso di ricambiare la sua generosità non appena ne avesse avuto l'occasione e fu per questo che quattro anni dopo la sua elezione, quindi nel 1563, il pontefice ricevette la visita proprio del parroco di Marignano, che era andato a Roma per chiedere la Bolla del Perdono come riconoscimento per la sua città. Il resto è storia, anche se quanto abbiamo raccontato è (in parte) solo leggenda.

L'angolo della poesia

Il buon seme

La vita è come un seme che messo a dimora esplose verso l'universo e con buone radici sensibilizza in positivo la qualità dell'esistenza. L'uomo piccolo seme di un grande albero se posto in un ambiente saturo d'amore, è predisposto a giudicare con mente illuminata e come buon frutto pone il suo cuore verso la legge del Signore. Non può nonostante le avversità della vita, che propagare "frutti", cioè azioni buone.

Matilde Zanzola

La via di Ganden

(Omaggio a Franco Battiato)

Lucerna del sole fra nubi a canestro
Umana vagante cieca presenza notturna
Ricerca di una luce più chiara alma nascente
Musica che nel silenzio trasformata illumina
Sfolgora irraggia nello spazio e nel tempo
Rimasto e della vita l'umano non-finire
Dove l'anima purificata trasfigura
Fragrante d'emozioni sconvolta
Espansa ascende e in libero spirito
Sublima oltre il vivere in luminoso raggio
Sogno celeste ritorno per rimirar le stelle

Marco Carina

Inserzione pubblicitaria



Comunale di

MELEGNANO

Dott. GIANBATTISTA MARONI

Via Rickenbach 3

Telefono 02.9834197

info@avismelegnano.it

www.avismelegnano.it

SCOPRI LA GIOIA DI DONARE

Raccolta sangue presso sede Avis:

Sabato 26 giugno

Per motivi organizzativi le date potrebbero subire modifiche

La storia del sindaco Baldassarre Dezza

Padre del celebre patriota Giuseppe, dal 1863 al 1872 fu il secondo sindaco postunitario di Melegnano



Vitantonio Palmisano

Baldassarre Dezza risulta essere il secondo sindaco postunitario di Melegnano, ricordato dai posteri anche quale genitore dei già noti volontari garibaldini Giovanni (1843-1891) e Giuseppe Dezza (1830-1898). Troviamo i primi riferimenti sul nome di Baldassarre Dezza analizzando alcune carte dell'archivio storico del Comune che

1860, si formò il primo consiglio comunale di Melegnano nella Lombardia liberata dagli austriaci. Il documento datato 3 aprile 1860, riporta il seguente testo: (...) Provincia di Milano, Circondario I, Mandamento XVI, Comune di Melegnano, protocollo della prima ordinaria adunanza del Consiglio tenutasi nel solito luogo questo giorno (...) in esecuzione al Regio Decreto 19 marzo n.4981, etc. della legge sull'organa-



rispondono al profilo di pubblico amministratore. Un documento datato 24 giugno 1859 ci informa dell'adunanza della Guardia nazionale di Melegnano nella quale il Baldassarre Dezza con il cugino Melchiorre Moro risultarono elencati nel corpo di comando dei 231 militi ivi costituiti. In seguito alle elezioni amministrative nella primavera del

mento comunale, sono oggi convocati i Consiglieri di questo comune, sono intervenuti i signori: Reina ing. Andrea, Moro Melchiorre, Codeleoncini Domenico, Busnè Stefano, Dezza Baldassarre e Gallina ing. Giuseppe e altri (...). In base ai consensi ricevuti tramutati in voti, il Dezza risultò il terzo della lista su sedici consiglieri nominati. Esami-

nando anche il fascicolo delle delibere di giunta (1861-1875), troviamo nella prima adunanza del 22 giugno 1860 il Baldassarre Dezza tra i quattro assessori ordinari nominati dal consiglio comunale con il farmacista dottor Stefano Busnè (1815-1886), il ragioniere Luigi Molteni e l'imprenditore Domenico Codeleoncini. Al termine del primo triennio e in concomitanza al prosieguo del secondo mandato del periodo postunitario troviamo, tra gli atti formali, proprio la nomina - in data 2 giugno 1863 - del nuovo sindaco di Melegnano nella persona di Baldassarre Dezza. Il nostro personaggio storico si ritrovò conferita - per tale ruolo - la doppia funzione di ufficiale di governo, con nomina diretta del re Vittorio Emanuele II di Savoia, e quella di capo dell'amministrazione comunale di Melegnano. Baldassarre Dezza fu quindi nominato e poi confermato sindaco per i tre mandati consecutivi, il primo dal 1863 fino al 1866, il secondo dal 1866 fino al 1869 e infine il terzo concluso nel 1872.

Garibaldi in visita

Fu sicuramente determinante per la sua nomina a sindaco la personale visita ricevuta da Giuseppe Garibaldi (1807-1882), che sappiamo esservi stata il 26 marzo 1862, quando il Generale volle fermarsi a Melegnano per conoscere la famiglia di Giuseppe Dezza, suo ex ufficiale dell'Esercito meridionale e figlio del nostro Baldassarre. Proprio in memoria della visita del Generale a Melegnano, nello stesso 1862 la giunta comunale deliberò la nuova denominazione del piazzolo Visconti (così chiamato per via della vicinanza della casa Visconti), che da allora divenne piazza Giuseppe Garibaldi. Proseguendo con le indagini sul nostro personaggio, troviamo dei dati minimi che ci consentono appena di delineare un suo profilo: Baldassarre risulta nato nell'anno 1803

da Giuseppe Dezza senior (1768-1852), commerciante di coloniali, e Barbara Moro, che sappiamo essere figlia di Baldassarre Moro, nonno materno da cui adottò il nome di battesimo. Baldassarre Dezza prese in sposa la coetanea Carolina Magnani (1803-1890), dalla quale ebbe tredici figli di cui solo otto viventi, ne ricordiamo i tre più importanti: Giuseppe Dezza (1830-1898), ufficiale garibaldino dei Mille di Marsala e futuro senatore del Regno; Giovanni Dezza (1843-1891), sergente nella spedizione Medici in Sicilia nell'estate del 1860 col fratello Giuseppe; e Francesco Dezza (1836-1903), socio nell'attività imprenditoriale del padre e anch'egli futuro sindaco di Melegnano.

Oltre che ai fatti storici, i Dezza furono legati alle vicende della nota filanda locale che prese il nome dalla famiglia, il cui primo impianto fu strutturato nel 1847 a Melegnano alla cascina Costigé di Sotto. Estrapioliamo dall'archivio delle attività i dati essenziali che ci confermano come il 26 luglio 1874, con la notificazione generale numero 6959 depositata presso la Regia Camera di Commercio, Baldassarre Dezza e il figlio Francesco costituirono una società a nome collettivo per l'esercizio di filanda in seta e il relativo commercio sotto la ragione sociale "Baldassarre Dezza & Figlio" con sede nel Comune di Melegnano. Solo successivamente la ditta fu trasferita in un luogo più ampio, posto lungo il lato nord-est del fabbricato nell'allora contrada del Prestino (oggi via Cavour) in luogo del soppresso monastero delle reverende Suore Orsoline di Santa Caterina. Il monastero delle Orsoline, che si sarebbe trasformato da convento a filanda, comprendeva allora un'ampia costruzione ricordata dai melegnesi come "El Giardinon" per la grande area verde all'interno del recinto claustrale tra le vie Trento e Trieste, Ca-

vour, il vicolo Monastero e infine la via San Pietro. L'edificio risultò interessante ai Dezza soprattutto per la parte confinante con la via Cavour, che fu poi quella destinata al così detto fabbricone.

La filanda Dezza

La filanda Dezza diede lavoro sino a 314 addetti tra uomini e donne adulte oltre a 98 ragazze di età inferiore a 15 anni, con una importante ripercussione sociale sugli abitanti del borgo melegnanese. Un terzo e ultimo aspetto è peculiare al rapporto di Baldassarre Dezza con la storia di Melegnano.

Nelle tre immagini Baldassarre Dezza e Carolina Magnani, la moglie e madre di Giuseppe Dezza, lo storico patriota di Melegnano

quindi quanto trovato nel fondo del capitolo del dizionario: (...) notizie debbono alla cortesia dell'onorevole Sindaco di questo comune (Baldassarre Dezza) il quale ci mandò una diligente e interessantissima monografia manoscritta intorno a Melegnano, intitolata: Relazione dell'antico e moderno borgo di Melegnano, del sacerdote Giacinto Coldani. Quest'opera è



Il preciso riferimento riguarda la descrizione della città nell'importante Dizionario corografico edito nel 1868 grazie all'interessamento dell'allora sindaco Dezza e ai rapporti con l'autore dottor Amato Amati (1831-1904), che guidò alla scoperta della storia di Melegnano in vista del libro scritto tra il 1863 e il 1868. Si tratta del manoscritto autografo del 1749 del reverendo don Giacinto Coldani (1896-1752), che fu lasciato nelle disponibilità dell'Amati e confermato dal riferimento bibliografico al termine della pagina. Trascriviamo

divisa in due parti: nella prima si dà la topografia della città e la storia civile del borgo; nella seconda si danno notizie particolareggiate sui sobborghi, sulle piazze, sulle chiese, conventi, palazzi ecc. Essa è dedicata al signor Abate D. Carlo Cosmo de' Medici marchese feudatario di Melegnano in data 26 agosto 1749 (...). Da poco nominato Cavaliere, Baldassarre Dezza morì a Melegnano il 30 aprile 1880.

Fonti e consultazioni: Archivio storico comunale; Carte della famiglia Castelli-Dezza, in copia presso Biblioteca Vitantonio Palmisano.

Luoghi comuni, vaccini, social e...

Il nostro Ennio Caselli alle prese con i luoghi comuni, che non di rado scandiscono la vita di tutti noi



Il libro di Flaubert sui luoghi comuni

ni son tutti furbi". I classici: "Si stava meglio quando si stava peggio" - "I soldi non sono tutto nella vita". Dialettali: "Se mangia più tème una volta" - "Ai mé témp sé pùdeva andà in lett cùn la porta vèrta". Maschilisti: "Donna al volante pericolo costante". Catastrofici: "Di questo passo chissà dove andremo a finire". Ludici: "Una volta ci si divertiva con poco o niente".

Banali o spiritosi

Si potrebbe continuare all'infinito. Purtroppo non esistono solo quelli banali o spiritosi come gli esempi sopra citati. Spesso dobbiamo fare i conti con luoghi comuni fastidiosi, odiosi e, ogni tanto, anche pregni di cattiveria. Sono quelli fatti circolare ad arte, in maniera subdola, su

persone e luoghi. Spesso e volentieri sono dettati da antiche superstizioni, dall'ignoranza (nel vero senso letterale del sostantivo), oppure da ingiustificato timore, imputabile a una poca conoscenza. Ci sono posti sui quali si fanno circolare falsità, talmente circostanziate da sembrare vere, al solo scopo di recare danno. Purtroppo c'è chi ci crede ed evita di frequentarli. Anche i vaccini sono entrati nel mirino, negativo, di alcuni luoghi comuni propagandati in modo capillare.

A volte odiosi

Alla faccia di chi li ha messi in giro, il tasso di positività e di contagio, in poco tempo, è calato del 90 per cento: "ciàpa sù e porta a cà". Tra i più odiosi messi in circolazione, con l'aggravante della falsità, sono sicuramente quelli destinati alle persone che, più che

luoghi comuni, sono delle vere e proprie diffamazioni montate ad arte. Molto spesso riguardano non solo il colore della pelle, o la loro provenienza, ma anche le legittime scelte personali, siano esse politiche, sessuali o altro. Ogni essere umano è libero, se non lede la libertà altrui,

“
Effetto social

di decidere per se stesso. Ricordate l'opera lirica "Il barbiere di Siviglia" di Gioacchino Rossini? "...La calunnia è un venticello, un'orecchia assai gentile, che insensibile, sottile, leggermente, dolcemente, incomincia a sussurra, piano, piano, terra, terra, sottovoce, sibilando, va scorrendo, va scorrendo...". Pùsè cià d'insi.

Ennio Caselli

Riprendo dalla Trecani: "...Luogo comune - affermazione comunemente accettata, opinione di cui frequentemente si abusa,

un discorso pieno di luoghi comuni, frasi fatte, slogan...". La nostra vita è piena di luoghi comuni, ne abusiamo in ogni circostanza, in ogni occasione e, visto che non possiamo farne a meno, sono diventati pane per

i "social". Se ne leggono di ogni tipo, riferiti a persone, oggetti, situazioni e...chi più ne ha ne metta. Proviamo a collocare i più popolari in alcune tipologie. Generalisti: "È tutto un magna magna" - "Gli italia-

Massironi diventa scrittore

A lungo mago per diletto, arriva il primo libro per il versatile Mauro

Luciano Passoni

Mauro Massironi nasce a Milano nel 1978 ma, ci tiene a ribadirlo, "sono di famiglia melegnanese da sempre". Appassionato di persone e finanza si occupa delle prime attraverso la seconda. Nasce da tutto questo la sua prima fatica come scrittore, il libro intitolato "Il te efficiente" dedicato a tutti i professionisti che desi-

derano aumentare l'efficienza aziendale con una gestione ottimale del tempo: passando attraverso aneddoti di vita personale, l'autore intraprende un viaggio nell'evoluzione dell'organizzazione scientifica del lavoro. Da diversi anni le aziende investono nel benessere e nella soddisfazione personale dei dipendenti, avvertendo l'esigenza di agevolare la produttività e il rendimento collettivo.

Covid e lavoro

Oggi l'uso compulsivo delle tecnologie, l'influenza dei social network e le nuove abitudini lavorative imposte dall'era digitale rischiano di vanificare i grandi passi fatti nel tempo per ottimizzare l'efficienza del lavoratore. L'emergenza Covid dell'ultimo anno ha stravolto il nostro modo di lavorare: siamo chiamati a una sorta di autogestione controllata, che richiede disciplina e autocontrollo, ma anche



Nell'immagine Mauro Massironi

strategia, lungimiranza e qualche piccola concessione. Rendendoli più consapevoli, questa lettura è insomma una mano tesa ai professionisti per lavorare senza compromettere il raggiungimento dei propri obiettivi, gli equilibri familiari e le più recondite passioni. (Libro in versione ebook e cartaceo su Amazon)



il Melegnanese

quindicinale di informazione fondato nel 1967

Editrice Melegnanese S.C.a R.L.
Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi
info@ilmelegnanese.it
Presidente: Alberto Girompini
presidente@ilmelegnanese.it
Direttore Responsabile: Stefano Cornalba
redazione@ilmelegnanese.it
Service editoriale: Oltre S.c.a.r.l. 0267479017
ufficiostampa@coopoltre.it
Abbonamenti: abbonati@ilmelegnanese.it
Quote abbonamenti:
Annuale ordinario € 35,00 Sostenitore € 50,00
da versare presso: Buona Stampa Carmine,
Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondatori,
Merceria Marcellina via Frisi 30 a Melegnano
Punto d'Incontro in piazza Associazioni
Bonifico bancario intestato a
Editrice Melegnanese srl
Iban: IT25084413338000000047582
indicando nella causale nome cognome e
indirizzo dell'abbonato
PayPal su www.ilmelegnanese.it
paypal.me/ilmelegnanese
Facebook - Quindicinale il Melegnanese
Amministrazione
amministrazione@ilmelegnanese.it
Stampa Arti Grafiche Bianca&Volta Via del
Santuario, 2 Truccazzano Spediz. Abb. Post.
45% art. 1 Legge 46/2004 - Lodi.
In caso di mancato recapito inviare al CPO di
Lodi per la restituzione al mittente previo
pagamento reso.
Prossime uscite
n. 12 in redazione 16/6/2021
in edicola 26/6/2021
n. 13 in redazione 30/6/2021
in edicola 10/7/2021

Inserzione pubblicitaria

NOTIZIE - SERVIZI TELEVISIVI - DIRETTE - PUBBLICITÀ

Testata giornalistica

melegnano webtv

Sud Milano

Media mensile 50.000 contatti

La Tv e il Giornale del territorio su internet

Scarica le nostre APP per Ios e Android da ItaliaOnlineTV

www.melegnano.tv email:melegnano@italiaonline.tv Tel. 339 8482619

Arriva il primo libro per l'Usom calcio

Scritto dai dirigenti Resconi e Barbieri, segna il debutto della società biancorossa nel campo dell'editoria

Massimiliano Curti

Tornano a gremirsi le tribune dello stadio del centro giovanile, la casa dell'Usom calcio. Distanziamento, mascherine e ogni cautela prevista tra le varie disposizioni anti-Covid sono state applicate nell'occasione più unica che rara che ha coinvolto sia la società biancorossa sia la radio da oltre un anno impegnata a proporre un variegato palinsesto di programmi destinati ad un grande successo. Anziché la classica trasmissione "Dall'altra parte della tribuna", giovedì 27 maggio alle 20.30 Radio Usom ha proposto un appuntamento davvero speciale, durante il quale è stato presentato il libro "Dietro la linea della palla" scritto da Antonio Resconi, che ha riportato su carta le vicende ideate e vissute da Pierangelo Barbieri.



Nell'immagine i protagonisti dell'evento

tutto sia stato accuratamente romanizzato, le vicende riportate nel libro sono realmente accadute, argomenti che spaziano dallo sport da scegliere ai compagni di cui circondarsi passando per l'atteggiamento da tenere in determinate circostanze.



Un vulcano di iniziative

Serietà e passione

Il primo libro di Usom edizioni amplia ulteriormente il ventaglio di competenze del sodalizio biancorosso, che vanno dalle attività sportive e calcistiche fino a quella radiofonica passando per la scrittura senza tralasciare neppure la forte compo-

Un libro nel quale il sodalizio biancorosso presieduto da Davide Anastasio primeggia in ogni sua componente.

Altruismo e dedizione

Oltre a vedere nel ruolo di protagonisti due dirigenti di largo Crocetta, è stato il primo volume stampato e pubblicato da Usom edizioni. Con-

dotta dai presentatori della trasmissione radiofonica "Dall'altra parte della tribuna", la serata ha visto la presenza sugli spalti di un centinaio di spettatori, che hanno quindi rivolto una serie di domande a Resconi e Barbieri. Il ricavato della lodevole iniziativa verrà interamente devoluto ad

Usom calcio: per acquistare il libro è possibile rivolgersi direttamente alla società biancorossa negli orari di apertura della segreteria o al negozio "Cose buone" da Barbieri in via Origoni 5 subito dopo il sottopasso ferroviario. Una storia da leggere tutta d'un fiato con la consapevolezza che, nonostante il

nente cristiana: l'Usom si è resa protagonista di sostanziose offerte e donazioni nei confronti della squadra del San Ginesio Marche, paese duramente colpito dal terremoto di qualche anno fa, e del Cornigliano a Genova, dove ha aiutato i bambini sfollati dalle loro case che si trovavano proprio sotto il crollato ponte Morandi. O ancora attraverso il dono dei giocattoli natalizi alle mamme che non avrebbero potuto comprare nulla ai loro piccoli. Una tradizione di serietà, altruismo e dedizione al prossimo che contraddistingue una società nata e cresciuta in ambito oratorio: l'Usom calcio è insomma una miniera di iniziative che portano alla luce tematiche sempre nuove e brillanti. Usom calcio, il bello di divertirsi anche quando non si gioca a pallone e si riesce ad aiutare il prossimo.

Inserzione pubblicitaria



*6 giugno 2020 - 2021
un anno con Voi e per Voi - Grazie!*

Il Laboratorio di Pasticceria Artigianale di Elisa Sommariva

Via Dezza 63 - Melegnano

M. 333 16 26 342 - www.ellyspasticceria.it

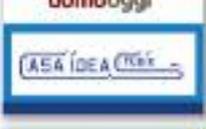
Inserzioni pubblicitarie

GAS Più

luce e gas

tanti ci hanno SCELTO

#unagaranziaaperte



GAS Più
luce e gas
piazza Matteotti, 12
point: Galleria Roma, 56
20077 Melegnano (Mi)
tel: 02 98112161
info@gaspiu.it
www.gaspiu.it



Gas Più mette a disposizione un consulente energetico professionista che configura l'offerta luce e gas su misura per te.